

REGIONE
TOSCANA



AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

PIANO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

2015

Indice Generale

1. Introduzione	pag. 2
2. Quadro organizzativo e dotazione organica	pag. 2
3. Il Ciclo e l'Albero della Performance	pag. 6
3.1. Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della Performance.....	pag. 6
3.2. L'albero della performance e gli obiettivi strategici.....	pag. 7
3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali....	pag. 9
3.4. Valutazione del Segretario Generale dell'Autorità Portuale Regionale...	pag. 9

1. INTRODUZIONE

L'Autorità Portuale Regionale (Ente dipendente della Regione Toscana ai sensi dell'art. 50 della Statuto della Regione Toscana) ha assunto le competenze previste dalla legge di istituzione (L.R. 23/2012) dal mese di maggio 2013. Nel corso dell'anno 2014 sono intervenute due modifiche normative alla legge richiamata che hanno in particolare inciso su alcuni aspetti di organizzazione dell'Autorità e sulle commissioni consultive.

A partire da quanto definito nel 2013, nel corso dell'anno 2014 sono state condotte varie azioni finalizzate alla conclusione dello start – up organizzativo dell'Ente, oltre allo svolgimento delle funzioni di gestione delle infrastrutture portuali e delle aree demaniali marittime all'interno degli ambiti portuali di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Giglio Porto.

Il presente Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2015, disciplinato dall'art. 28 quinquies del Regolamento di attuazione della L.R. 1/2009 ex D.P.G.R. 24 marzo 2010 n. 33/R, costituisce il documento di riferimento nel quale vengono individuate le azioni principali, gli obiettivi strategici ed i risultati attesi affinché possano essere prodotti effetti significativi dell'attività dell'Ente sulla gestione delle aree portuali di competenza.

La predisposizione del Piano segue per quanto possibile il format regionale, valido anche per gli Enti dipendenti, al fine di garantirne la migliore coerenza dei contenuti. In particolare la tabella riassuntiva degli obiettivi strategici è articolata nell'individuazione degli stessi, nella loro declinazione e nell'esplicitazione degli indicatori e dei relativi risultati attesi, definendone al contempo le modalità di calcolo ed i target di riferimento. Nel campo note della tabella sono infine descritte più dettagliatamente le attività per giungere al raggiungimento degli obiettivi.

Il Piano pertanto rappresenta l'evidenziazione delle attività più strategiche nell'ambito delle funzioni istituzionali attribuite all'Autorità ed è suddiviso nell'introduzione presente, nel quadro organizzativo e dotazione organica, nel ciclo e l'albero della performance, nell'individuazione degli obiettivi strategici e della loro declinazione e nel ciclo di valutazione.

2. QUADRO ORGANIZZATIVO E DOTAZIONE ORGANICA

Il quadro organizzativo è disciplinato dal Capo II della L.R. 23/2012 e ss.mm.ii. e prevede come organi dell'Autorità Portuale Regionale: un comitato portuale per ciascun porto ed il collegio dei revisori dei conti.

Il segretario generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva della stessa. Le sue funzioni sono nello specifico indicate all'art. 9

della L.R. 23/2012.

L'assetto complessivo dell'Ente è terminato a fine anno 2014 con la conclusione dell'iter regionale per giungere alla costituzione delle Commissioni Consultive (art. 12 L.R. 23/2012) da parte del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R. n. 151 del 13/10/2014 e D.P.G.R. n.197 del 10/12/2014 per il porto di Viareggio; D.P.G.R. n. 209 del 24/12/2014 per il porto di Isola del Giglio; D.P.G.R. n. 210 del 24/12/2014 per il porto di Porto Santo Stefano e D.P.G.R. n. 211 del 24/12/2014 per il porto di Marina di Campo).

La dotazione organica dell'Autorità definita D.G.R. n. 616 del 22/07/2013 è stata modificata con D.G.R. 817 del 06/10/2014 e risulta costituita, oltre al Segretario generale, da n. 8 unità (3 categoria D - 4 categoria C - 1 categoria B).

Nel corso del 2014 la dotazione è stata coperta con quattro comandi dal Comune di Viareggio, rinnovati per l'anno 2015.

Dal giugno 2014 è stato attivato il comando di un funzionario proveniente dal Comune di Follonica e rinnovato poi fino alla fine dell'anno 2015.

Nel corso del 2014, dal 1 Aprile al 30 Settembre, è stato attivo anche il comando di un funzionario della Regione Toscana e dal 1 ottobre con scadenza 30 Settembre 2015 il suddetto funzionario risulta distaccato all'Autorità Portuale.

E' importante evidenziare la possibilità per il personale comandato (n. 5 unità) di essere immesso in ruolo presso l'Autorità, a seguito peraltro della modifica dell'art. 19 della L.R. 23/2012 avvenuta con L.R. 48/2014 che consente all'Autorità di avere personale dipendente. Questo consentirebbe all'Ente di avere una migliore garanzia di funzionamento.

Per il completamento della dotazione organica dell'Ente, stante l'insufficienza delle risorse al momento attribuite per le spese del personale, l'Autorità ha pubblicato una manifestazione d'interesse per la disponibilità al distacco del personale regionale di n.2 unità di livello C. L'esito di tale procedura avviene ad inizio anno 2015. Qualora la suddetta manifestazione per il personale della Regione Toscana non avesse esito positivo, sarà necessario procedere con diverse forme di reclutamento del personale.

In data 8 luglio 2014 è stato siglato con la delegazione trattante di parte sindacale CGIL, CISL e UIL, il contratto decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Autorità Portuale Regionale quadriennio normativo 2014-2017 che prevede anche le retribuzioni per l'attribuzione dell'incarico di responsabile di posizione organizzativa. Dal 1 Agosto 2014, per una maggiore efficienza organizzativa dell'Autorità, con Decreto n.54 del 31 Luglio 2014 del Segretario Generale sono state attribuiti gli incarichi di responsabile di Posizione Organizzativa per la Gestione delle procedure demaniali e per la Gestione Gare di forniture, servizi e lavori pubblici.

Per l'avvalimento delle funzioni di gestione del demanio marittimo nei tre porti minori, sono in essere gli accordi con le relative amministrazioni comunali di Monte Argentario, Campo nell'Elba ed Isola del Giglio. Per quanto riguarda l'affidamento dei servizi e dei lavori di manutenzione ordinaria delle opere ed attrezzature portuali è in previsione la stipula di specifiche convenzioni per l'annualità di finanziamento 2015, in analogia agli anni precedenti, con il Comune di Campo nell'Elba ed Isola del Giglio. Per quanto riguarda il porto di Porto Santo Stefano l'affidamento dei servizi e dei lavori di cui sopra sarà gestito direttamente, con evidenti criticità, poiché il Comune di Monte Argentario già dall'anno 2014 non ha sottoscritto la proposta di convenzione.

Ai sensi della L.R. 23/2012 il segretario generale si avvale per la progettazione e la realizzazione delle opere portuali e per le attività di pianificazione della collaborazione tecnica delle strutture regionali competenti che, secondo i disposti dalla D.G.R.275/2013, sono individuate nel Settore Programmazione Porti commerciali, Interporti e Porti ed approdi turistici e dal Settore Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area vasta Grosseto – Siena ed Opere marittime attualmente Ufficio Tecnico di Bacino Toscana Sud ed Opere Marittime.

Come per gli anni precedenti saranno costituiti gruppi di progettazione che potranno essere integrati sia da personale dei Comuni interessati previa stipula di specifiche convenzioni di avvalimento ex art. 44 della LR n.38/2007 sia da altro personale dipendente della Regione Toscana.

In ragione di quanto sopra ed anche in considerazione della necessità di realizzare la sede secondaria a Porto Santo Stefano, prevista dall'art. 2 della Legge, restano da valutare eventuali ulteriori modifiche dell'organigramma dell'Ente.

Per il funzionamento organizzativo e amministrativo dell'Autorità è stata stipulata in data 06/06/2014 con la Regione Toscana - Direzione Generale Organizzazione la Convenzione per l'utilizzo dei servizi di organizzazione e di gestione della Regione Toscana da parte dell'Autorità Portuale Regionale. Tale convenzione tacitamente rinnovata allo scadere del primo anno, fatto salvo il diritto di recesso, riguarda la fornitura delle infrastrutture, tecnologie e fonia e lo svolgimento dei servizi connessi, il sito web ed alcune attività relative alla organizzazione, al reclutamento ed ai sistemi informativi in materia di personale.

Per quanto concerne le risorse finanziarie l'Autorità in regime di contabilità economica può indicare esclusivamente le risorse di funzionamento che la Regione Toscana assegna con proprie legge di bilancio. Per l'anno 2015 con D.G.R. 968 del 04/11/2014 sono state attribuite le risorse finanziarie così ripartite:

spese di investimento – annualità 2015 – cap. 31109

Porto di Viareggio € 3.200.000,00

Porto di Marina di Campo € 100.000,00

Porto di Porto Santo Stefano € 200.000,00

Porto di Isola del Giglio € 100.000,00

spese correnti – annualità 2015 - cap. 72009

Porto di Viareggio € 625.000,00

Porto di Marina di Campo € 100.000,00

Porto di Porto Santo Stefano € 115.000,00

Porto di Isola del Giglio € 60.000,00.

3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance

Il processo di misurazione e valutazione della performance è articolato in varie fasi e nel rispetto degli obiettivi previsti dal piano, l'articolazione del ciclo di gestione della performance è così suddiviso:

- *fase di pianificazione* con definizione degli obiettivi strategici, la loro declinazione, l'individuazione degli indicatori e la loro misurabilità, i risultati attesi. Gli obiettivi strategici saranno definiti in modo da rispettare la necessaria coerenza con gli obiettivi strategici della Regione e, in particolare, con quelli riferibili alla Direzione Generale Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

- *fase di misurazione, valutazione e controllo della performance organizzativa* per l'individuazione delle azioni che l'Ente intende attivare per la verifica del raggiungimento degli obiettivi attraverso il monitoraggio degli indicatori di risultato e la predisposizione di report;

- *fase di gestione delle risorse umane* costituita dalla definizione degli obiettivi che vengono assegnati al personale e la loro valutazione;

- *fase di rendicontazione* – l'Ente in adempimento della legge di istituzione dell'Autorità presenta alla Giunta regionale una relazione sull'avanzamento del piano delle attività che rappresenta il livello di performance raggiunto;

Le suddette fasi esplicitano le attività per il rispetto della programmazione degli obiettivi, la misurazione e la rendicontazione dei risultati.

Gli strumenti a supporto del ciclo di gestione e del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione sono:

- ✦ Piano della qualità della prestazione organizzativa: individuazione degli obiettivi strategici dell'Autorità Portuale Regionale – il Segretario Generale formula entro il mese di dicembre una proposta di Piano, coerentemente con le indicazioni in merito fornite dall'Organismo

Indipendente di Valutazione e dalla Direzione Generale di riferimento, che la Giunta Regionale adotta entro il mese di gennaio di ciascun anno;

- ✈ Schede di assegnazione obiettivi individuali al personale titolare di posizione organizzativa ed al personale del comparto che saranno oggetto di valutazione per misurare la qualità della prestazione individuale – da assegnarsi, da parte del Segretario Generale, entro il mese di febbraio di ciascun anno;
- ✈ Monitoraggio semestrale circa lo stato di realizzazione degli obiettivi strategici dell'Autorità - da adottarsi da parte del Segretario Generale entro il mese di luglio di ciascun anno e da trasmettersi alla Direzione Generale di riferimento e all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- ✈ Relazione esplicativa finalizzata alla verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici dell'Autorità e riferita all'andamento di indicatori quantitativi (oggettivi) circa l'attività effettuata dal Segretario Generale – il Segretario Generale trasmette, entro il primo bimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento e previa condivisione con la Direzione Generale competente, la relazione esplicativa alle strutture regionali competenti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- ✈ Valutazione, da effettuarsi da parte del Segretario Generale entro il mese di marzo di ogni anno, delle posizioni organizzative e del personale del comparto;
- ✈ Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa dell'Autorità – da adottarsi da parte del Segretario entro il 30 aprile di ciascun anno, previa condivisione con la Direzione Generale di riferimento. Tale Relazione sarà trasmessa alle strutture regionali competenti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione che provvederà, successivamente, alla validazione della medesima.

Gli attori coinvolti nel ciclo della performance sono:

- la Giunta Regionale che valuta il Segretario su proposta dell'O.I.V.;
- il Segretario che valuta le posizioni organizzative ed il personale del comparto.

3.2 L'albero della performance e gli obiettivi strategici

Il legame tra mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici è rappresentato dall'albero della performance che fornisce una rappresentazione sintetica della performance dell'Amministrazione dal quale con la declinazione degli obiettivi consente di associare ciascuna attività ad uno specifico obiettivo strategico.

Individuazione degli obiettivi strategici

Definizione dei Piani di Lavoro del personale

Assegnazione attività al personale del comparto

Monitoraggio e rendicontazione dell'intero ciclo

In coerenza con gli atti di programmazione regionale ed in particolare con l'obiettivo strategico *n.5 – Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti*, sulla base delle risorse attribuite in bilancio per il funzionamento dell'Autorità Portuale Regionale e sulla base della legge di istituzione dell'Ente sono stati individuati tre obiettivi strategici.

E' stato ritenuto strategico formulare obiettivi legati alle funzioni istituzionali dell'Autorità connesse ad effetti gestionali, infrastrutturali ed anche economici sui porti di competenza.

Gli obiettivi sono stati sviluppati anche in coerenza con i documenti di programmazione dell'anno 2015 dell'Autorità Portuale Regionale (Piano delle attività e Bilancio).

Le tre tipologie di obiettivi strategici individuati sono i seguenti:

- *Efficace esercizio delle funzioni di gestione del demanio marittimo portuale*
- *Impulso alle attività di progettazione e realizzazione delle opere*
- *Attività di pianificazione degli ambiti portuali di competenza.*

Tali obiettivi sono ulteriormente suddivisi e specificati in otto risultati attesi.

Il primo obiettivo strategico è connesso all'esercizio delle funzioni di gestione del demanio marittimo portuale con particolare riferimento al porto di Viareggio e riguarda due risultati attesi: l'informatizzazione delle concessioni demaniali ed il controllo delle modalità di esercizio delle stesse.

Il secondo obiettivo è indirizzato a dare impulso alla funzione istituzionale di progettazione e realizzazione delle opere che, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, consente di valutare gli effetti dell'Ente sull'assetto infrastrutturale e funzionale di ciascun porto. Questo obiettivo è suddiviso in tre risultati attesi: l'avvio delle procedure di gara degli interventi dell'elenco annuale 2015 e la progettazione definitiva del "Sistema continuo di dragaggio e gestione sedimenti" del porto di Viareggio e della "Realizzazione muro paraonde ed adeguamento diga foranea – 2°lotto" del porto di Marina di Campo.

Il terzo obiettivo strategico è relativo all'attività di pianificazione degli ambiti portuali di competenza, in recepimento ed in prosecuzione delle attività di cui al PQPO 2014. Esso si suddivide declinandosi in tre risultati riguardanti la Variante al Piano Regolatore Portuale di Viareggio, il Piano Regolatore Portuale di Isola del Giglio e Marina di Campo, l'attuazione del

Piano Regolatore Portuale di Porto Santo Stefano.

Gli obiettivi strategici declinati nei vari risultati attesi, sono stati associati ad idonei indicatori ed ai loro valori (iniziale e target). I risultati attesi sugli obiettivi hanno un'importanza relativa e per graduare la stessa è definita una pesatura percentuale degli stessi.

Nella Tabella alla fine del testo è riportata la declinazione degli obiettivi e l'individuazione dei relativi indicatori.

3.3 Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali

La definizione degli obiettivi strategici deve effettuarsi secondo quegli elementi qualificanti previsti dal Regolamento di attuazione della L.R. 1/2009 all'art. 28 quater Capo III bis ed in armonia con i seguenti requisiti:

- ✦ gli obiettivi devono cogliere la multidimensionalità. E' auspicabile che l'organizzazione sia valutata, a regime, su diversi aspetti, capaci di misurare il valore prodotto per il cittadino con le risorse disponibili (in primo luogo gli outcome, ma anche la soddisfazione dei cittadini per i servizi erogati, la sostenibilità economica e l'efficienza);
- ✦ la formulazione degli obiettivi deve consentire di allineare gli obiettivi strategici a quelli perseguiti dalla Regione (coerenza degli obiettivi definiti ad ogni livello);
- ✦ gli obiettivi devono essere misurabili, in quanto è migliorabile solo ciò che risulta chiaramente misurabile. A tale proposito sarà fondamentale misurare il punto di partenza e su tale base fissare l'obiettivo, evitando che gli obiettivi si traducano in termini di svolgimento di azioni;
- ✦ i riferimenti per la definizione degli obiettivi devono essere il punto di partenza (dato consuntivo dell'anno precedente) ed il confronto con la performance di altri enti simili (se disponibili);
- ✦ gli obiettivi devono essere sfidanti, il loro raggiungimento deve richiedere un impegno aggiuntivo rispetto alla normalità e non sempre e non tutti devono essere in grado di conseguire il risultato atteso.

Gli obiettivi saranno, altresì, continuamente monitorati al fine di controllarne il livello di conseguimento ed anche l'eventuale necessità di aggiornamento e/o modifica in relazione allo sviluppo delle necessità di gestione.

3.4 Valutazione del Segretario Generale dell'Autorità Portuale Regionale

Come anticipato nel precedente paragrafo 3.1, entro il primo bimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento il Segretario Generale provvederà a trasmettere alle strutture regionali

competenti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione la relazione esplicativa finalizzata alla verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici dell'Autorità. L'Organismo Indipendente di Valutazione, una volta effettuati i necessari riscontri e, eventualmente, assunte le ulteriori informazioni integrative, provvederà a formulare una proposta di valutazione alla Giunta Regionale che adotterà, con apposita delibera, la definitiva valutazione.

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE												
I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESTI E INDICATORI							COLLEGAMENTO PQPO REGIONE O CON IL PROGRAMMA/PIANO DI ATTIVITA'	
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2015	Valore target 2016 - 2017	Peso %	Eventuale benchmark		NOTE
01	Efficace esercizio delle funzioni di gestione del demanio marittimo portuale	1.1	Gestione pratiche demaniali del Porto di Viareggio	Infomatizzazione delle concessioni demaniali nel porto di Viareggio ai fini della costruzione del Sistema Informativo Demanio	Numero di concessioni informatizzate/numero complessivo concessioni	0%	100%		10,00%		L'Autorità Portuale con la dotazione di un programma dedicato realizza le condizioni per avviare il percorso di informatizzazione delle pratiche demaniali marittime del porto di Viareggio. Per l'anno 2015 la previsione è di procedere all'inserimento di tutte le oltre 250 concessioni del porto di Viareggio con i relativi dati e cartografie, rendendo effettivo il collegamento con il Sistema Informativo Demanio.	05 - Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti
		1.2	Controllo modalità di esercizio concessioni demaniali del Porto di Viareggio	Verifica effettivo utilizzo concessioni demaniali nel porto di Viareggio	Numero di procedure svolte/numero concessioni esistenti	0,00%	30%	100%	10,00%		La gestione efficace del demanio implica anche la verifica dell'effettivo utilizzo delle concessioni demaniali in coerenza con lo scopo delle stesse. In relazione a questo obiettivo devono essere attivate le necessarie procedure che possono concludersi con la riacquisizione nella disponibilità dell'Autorità per successiva assegnazione mediante procedura di evidenza pubblica.	05 - Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti
02	Impulso alle attività di progettazione e realizzazione opere	2.1	Realizzazione interventi negli ambiti portuali di competenza	Avvio procedure di gara progetti elenco annuale 2015	Valore delle risorse avviate con procedure di gara/valore complessivo risorse elenco annuale 2015 programmazione lavori pubblici	0,00%	100%		25,00%		L'Autorità Portuale dovrà procedere, in coerenza con l'elenco annuale della programmazione 2015 ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione degli interventi previsti. L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'avvio delle procedure di gara per il 100% delle risorse individuate in elenco che riguardano i seguenti interventi: - Realizzazione banchina commerciale del porto di Viareggio (euro 2.600.000) - Realizzazione muro paraonde ed adeguamento diga foranea del porto di Marina di Campo, lotto 1 (euro 1.040.000) - Sistemazione paramento murario banchina molo Garibaldi Porto Santo Stefano (euro 110.000) - Sistemazione tratto stradale area banchina Toscana Porto Santo Stefano (euro 190.000) - Escavo imboccatura porto di Viareggio (euro 1.200.000)	05 - Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti
		2.2	Sviluppo progettazione degli interventi strategici e prioritari nel porto di Viareggio e nel porto di Marina di Campo	Progettazione definitiva dell'intervento "Sistema continuo di dragaggio e gestione sedimenti" nel porto di Viareggio Progettazione definitiva dell'intervento "Realizzazione muro paraonde e adeguamento diga foranea - 2° lotto" nel porto di Marina di Campo	n. decreti approvazione fasi progetto/numero totali fasi previste (3) n. decreti approvazione fasi progetto/numero totali fasi previste (2)	0%	100%		10,00%	5,00%	In coerenza con le direttive regionali per l'anno 2015 (D.G.R. 449/2014) gli interventi relativi a questo obiettivo risultano significativi in quanto finalizzati a garantire sicurezza ed efficienza delle infrastrutture portuali. E' pertanto importante concludere la progettazione definitiva degli stessi in base alla quale potranno poi essere programmati gli adempimenti attuativi successivi. Il diagramma di Gantt allegato individua le varie fasi/attività da svolgere nell'anno 2015.	05 - Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE												
I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI							COLLEGAMENTO PQPO REGIONE O CON IL PROGRAMMA/PIANO DI ATTIVITA'	
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2015	Valore target 2016 - 2017	Peso %	Eventuale benchmark		NOTE
03	Attività di pianificazione e degli ambiti portuali di competenza (Piano Regolatore Portuale)	3.1	Variante al Piano Regolatore Portuale del porto di Viareggio	Avvio del procedimento di Variante al P.R.P. e completamento del quadro conoscitivo per il porto di Viareggio	n. atti Segretario Generale/numero complessivo	10,00%	100%		20,00%		In coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale così come contenuti nelle direttive regionali di cui alla D.G.R. 449/2014, in merito allo sviluppo dell'infrastruttura portuale di Viareggio, è importante avviare la Variante al Piano Regolatore Portuale. L'avvio del procedimento comporta anche lo svolgimento delle previste procedure di Valutazione Ambientale Strategica, comprensive peraltro di fasi partecipative. L'attività da svolgere prevede il completamento del quadro conoscitivo e degli studi di settore a cui fare seguire analisi SWOT e alternative progettuali di Variante al P.R.P. Gli elementi di Piano Strategico di cui al PQPO 2014 confluiranno nell'ambito di questo obiettivo. Il diagramma di Gantt allegato individua le fasi di avanzamento delle attività nel corso dell'anno 2015.	05 - Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti
		3.2	Piano Regolatore Portuale del porto di Isola del Giglio e del porto di Marina di Campo	Avvio del procedimento di P.R.P. e studi di quadro conoscitivo per il porto di Isola del Giglio e di Marina di Campo	n. atti Segretario Generale/numero complessivo	0,00%	100%		10,00%		Per i porti di Isola del Giglio e Marina di Campo, dopo lo svolgimento di una fase di ascolto dei soggetti interessati, l'Autorità definirà gli obiettivi dei rispettivi P.R.P. per avviare i procedimenti. Sarà data avvio alle attività connesse alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica ed alla redazione del quadro conoscitivo. Il diagramma di Gantt allegato individua le fasi di avanzamento delle attività nel corso dell'anno 2015.	05 - Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti
		3.3	Attività connesse all'attuazione del nuovo P.R.P. di Porto Santo Stefano	Affidamento dello studio di fattibilità ed attuazione mediante lo strumento della finanza di progetto del nuovo P.R.P. di Porto Santo Stefano	Decreto di affidamento dello studio di fattibilità e approvazione atti per procedure assegnazione ai sensi art. 153 comma 1 D.Lgs. 163/2006	0,00%	30%	100%		10,00%		Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 95 del 18/11/2014 è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Porto Santo Stefano. In coerenza con le direttive regionali di cui alla D.G.R. 449/2014 e con le risorse attribuite per l'anno 2015 l'Autorità avvierà le attività indirizzate a dare attuazione alle previsioni del Piano stesso. Per il 2015 l'Autorità prenderà in considerazione il ricorso a strumenti di attuazione quali il project financing, con affidamento del relativo studio di fattibilità. Le successive procedure potranno essere attuate negli anni successivi.

OBIETTIVO 2.2	<i>Sistema continuo di dragaggio e gestione sedimenti nel porto di Viareggio</i>		2015			
	descrizione attività		gen-mar	apr-giu	lug-sett	ott-dic
	1	adozione progetto preliminare	decreto segretario generale			
	2	approvazione progetto preliminare		delibera comitato portuale		
	3	adozione progetto preliminare - studi ambientali		decreto segretario generale		
	4	verifica assoggettabilità			atto amministrazione competente	
	5	adozione progetto definitivo				decreto segretario generale
	<i>Realizzazione muro paraonde e adeguamento diga foranea (2° lotto) nel porto di Marina di Campo</i>					
	descrizione attività		gen-mar	apr-giu	lug-sett	ott-dic
	1	adozione progetto definitivo		decreto segretario generale		
	2	approvazione progetto definitivo		delibera comitato portuale		
	3	convocazione conferenza dei servizi			verbale	
	4	approvazione progetto definitivo cantierabile				decreto segretario generale

OBIETTIVO 3	3.1 Variante al Piano Regolatore Portuale del Porto di Viareggio		2015			
	descrizione attività		gen-mar	apr-giu	lug-sett	ott-dic
	1	avvio procedimento Variante PRP		atto del Segretario Generale		
	2	VAS: fase preliminare ex art.23 LR 10/10		atto del Segretario Generale		
	3	nomina garante comunicazione		atto del Segretario Generale		
	4	documento di piano strategico (PQPO 2014)	atto del Segretario Generale			
	5	Conclusione fase preliminare VAS			parere NURV	
	6	completamento quadro conoscitivo				atto del Segretario Generale
	7	redazione analisi SWOT su proposte alternative PRP				atto del Segretario Generale
	8	affidamento studi di settore				decreto Segretario Generale
3.2 Avvio del procedimento Piano Regolatore Portuale Giglio e Marina di Campo						
1	fase di ascolto stakeholders	decreto Segretario Generale (Giglio)	decreto Segretario Generale (M.Campo)			
2	affidamento per procedure VAS ex L.R. 10/10		decreto Segretario Generale			
3	avvio procedimento PRP				atto del Segretario Generale	
4	VAS: fase preliminare ex art.23 LR 10/10				atto del Segretario Generale	
5	nomina garante comunicazione				atto del Segretario Generale	